

Sentiero Italia, il Cai cerca nuovi "punti di accoglienza"

Date : 15 gennaio 2020

Il **Sentiero Italia CAI** è una grande opportunità di sviluppo per l'economia di montagna. Il Club alpino italiano invita i gestori di rifugi alpini e appenninici, bivacchi, baite sociali, b&b, strutture alberghiere, ostelli, campeggi e agriturismi, situati nei pressi dell'inizio o della fine di ogni singola tappa dell'itinerario, a proporsi per essere ufficialmente riconosciuti come **"Punto di Accoglienza Sentiero Italia CAI"** (Chi è interessato può scrivere a infosentieroitalia@cai.it).

Le strutture selezionate saranno inserite nell'area dedicata e nella mappa interattiva del percorso sul sito ufficiale del Sentiero Italia CAI (sentieroitalia.cai.it), oltre che nelle guide e nella cartografia ufficiali del grande cammino. Riceveranno poi gratuitamente la targa "Punto di Accoglienza", da esporre all'esterno, e il timbro con cui certificare il passaggio degli escursionisti. Infine le iniziative inerenti il Sentiero Italia eventualmente organizzate dalle strutture potranno essere condivise sui social network ufficiali Sentiero Italia CAI.

I punti di accoglienza sono elementi indispensabili per la completa percorribilità di ogni grande percorso escursionistico e un'opportunità di sviluppo economico-turistico per i territori attraversati. "Il personale di ogni Punto di Accoglienza dovrà non solo **accogliere gli escursionisti fornendo vitto e alloggio, ma anche essere in grado di fornire adeguate informazioni sul Sentiero Italia**, in particolare sulle tappe limitrofe", spiega il Vicepresidente generale del CAI **Antonio Montani**.

Tra le strutture che hanno già aderito - circa trenta - ci sono: il Rifugio Franco Tonolini (Val Camonica - BS), il Rifugio Fratelli Longoni (Val Malenco - SO), **il Rifugio Margaroli (Alpe Vannino - VB)**, il Rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo (Appennino modenese - MO), la Casa della Montagna di Amatrice e la sede della Sottosezione CAI Erice Agro Ericino (TP). **Le tappe del Sentiero Italia CAI sono circa 480 e uniscono tutte le regioni** attraverso l'intera dorsale appenninica (isole comprese) e il versante meridionale delle Alpi, per **un totale di oltre 7000 km**. Tra le poche proposte turistiche che uniscono tutta l'Italia, il progetto di rilancio che sta portando avanti il Club alpino italiano intende promuovere non solo il valore paesaggio e culturale delle montagne italiane, ma anche sostenerne l'economia.